

7DÌ

a cura di scaricabile.blogspot.com

EDITORIA di Mr. G. CANAGLIA

Uno dei pregi della stampa italiana è che quando si tratta di pelo, anche i giornali più noiosi ed inutili meritano una lettura veloce.

A proposito: sono preoccupato per le condizioni di salute dei giornalisti e direttori di *Famiglia Cristiana* e *Avvenire*.

Doveva essere un pero molto grande quello sul quale stavano tutti insieme appassionatamente abbarbicati prima di cadere giù la settimana scorsa.

Infatti, dopo svariate tornate elettorali passate ad incensare l'unto del Signore (rendendolo così il bisunto), per la sua tenacia nel difendere i valori della famiglia e del sacro dono della vita dalle armate di Satana composte da orde di comunisti, omosessuali e Beppini Englari, ecoli adesso lamentarsi del fatto che, tra un decreto urgente per alimentare forzatamente donne in stato vegetativo persistente e l'ennesima leggina che conferisce più soldi alle scuole private cattoliche, il bisunto, si conceda qualche serata di svago in compagnia di giovani e procaci papi-girls: i cosiddetti Family Day.

Famiglia Cristiana ha scritto di aver avuto una reazione "fra la tristezza civile e la pietà umana". Che, guarda caso, è esattamente la mia reazione di fronte a un numero di *Famiglia Cristiana*.

Un numero qualunque dove non ci si lamenta delle balle a ripetizione sulle società offshore, delle leggi ad personam e delle presunte frequentazioni mafiose. Per *Famiglia Cristiana* "la credibilità, meglio ancora la dignità, dell'uomo che governa il Paese" dipendono non da dove abbia preso i soldi ma dove ha messo l'uccello. Per *Avvenire*, il quotidiano dei vescovi, il problema non è che dal 1994 un uomo si è fatto eleggere per non andare in galera e cambiare le leggi a suo piacimento ma il vero punto nodale è se Berlusconi, "in qualità di primo responsabile del potere esecutivo della Repubblica, abbia operato o no una inconcepibile pressione indebita sulla Questura di Milano per favorire una ragazza minorenni in stato di fermo, inducendo le forze di polizia a violare alcune regole". E questo conferma la mia teoria sul fatto che le collane

con crocifisso dei vescovi siano cosparse di LSD.

Per farla breve: le redazioni di questi due giornali mi ricordano quel tipo di persone che, quando vanno a cena al messicano, prima vogliono assolutamente mangiare il burritos più piccante del menù ma poi, il giorno dopo, frignano perché gli brucia terribilmente il culo.

Non importa quanto tu ti sia sforzato nel fargli notare che se ne sarebbero pentiti dato che il loro untissimo burritos è ripieno di peperoncini verdi coltivati offshore direttamente da Satana e speziati con lo stesso tritolo usato a Palermo nel '92, loro vogliono mangiarlo lo stesso e ti danno del comunista se non lo mangi anche tu.

Poi, però, il giorno dopo ti chiamano per lamentarsi della diarrea a spruzzo e dell'irresistibile bruciore di culo.



PERROTTA + STE

Quindi, cari *Famiglia Cristiana* e *Avvenire*, avete voluto il burritos extra piccante?

Adesso non lamentatevi se scopa come un riccio, divorzia, bestemmia, e si prende la comunione a

sbafo. La verità è che siete solo invidiosi perché è più facile che il suo pene attraversi la cruna di una minorenne in groppa ad un cammello piuttosto che uno di voi entri nel regno dei cieli.

MIO CARO GIOVINE
QUANDO IL MIO
SARA' VECCHIO IL
SUO SARA' GIA' FLOSCIO



STE-

PIXEL

OVERO IL CASO RUBY
COME DIMOSTRAZIONE PRATICA
DELLA RELATIVITÀ GENERALE
E RISTRETTA

di Prefe

Per la prima volta un caso di cronaca rosa incentrato sul pene di un Primo Ministro, guarda caso del nostro, offre un appiglio per dimostrare che la fisica Newtoniana è inadeguata a spiegare non solo le relazioni fra corpi celesti, ma anche il normale corso degli eventi sul nostro pianeta e, in particolare, nelle fotogallery di Repubblica. L'uomo della strada infatti ritiene che il tempo sia una costante invariabile.

Einstein invece aveva teorizzato il tempo come variabile relativa all'osservatore e al suo stato; per intenderci, come i concetti di verità ed etica se osservati

dall'interno o dall'esterno del PDL o come il concetto di reato se lo commetti tu o il premier. Nella fattispecie: sino a qualche giorno fa le foto della minorenne Ruby intenta ad allenarsi per un futuro ruolo da ministro erano censurate da un numero variabile fra 3 e 4 pixel oscurati nei dintorni degli occhi, che poi è come censurare una foto di Rocco Siffredi scattata dal perineo durante l'atto cancellandogli i nei sulla schiena con Photoshop.

Ora Ruby è maggiorenne, il rozzo uomo della strada può credere che questa condizione sia subordinata al compimento

degli anni, ma così non è: i grafici dei giornali, che la relatività la studiano, sanno che la maggiore età è retroattiva come il lodo Alfano, e quindi nelle foto che tutti conosciamo Ruby è maggiorenne e la censura non è più necessaria. Questo può tornarvi utile quando deciderete di pubblicare in internet i video pornografici di voi intenti in sudice perversioni con una dodicenne, l'importante è che aspettiate sei anni, affinché anche nel video ella sia in età scopabile.

Tenetelo a mente, conoscere la fisica può aiutarvi nella vita di tutti i giorni.

